

## Nota 1

Decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223

"Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 153 del 4 luglio 2006 (Rettifica G.U. n. 159 del 11 luglio 2006)

Art. 5.

Interventi urgenti nel campo della distribuzione di farmaci

1. Gli esercizi commerciali di cui all'articolo 4, comma 1, lettere d), e) e f), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, possono effettuare attività di vendita al pubblico dei farmaci da banco o di automedicazione, di cui all'articolo 9-bis del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, e di tutti i farmaci o prodotti non soggetti a prescrizione medica, secondo le modalità previste dal presente articolo. E' abrogata ogni norma incompatibile.

2. La vendita di cui al comma 1 e' consentita durante l'orario di apertura dell'esercizio commerciale e deve essere effettuata nell'ambito di un apposito reparto, con l'assistenza di uno o più farmacisti abilitati all'esercizio della professione ed iscritti al relativo ordine. Sono, comunque, vietati i concorsi, le operazioni a premio e le vendite sotto costo aventi ad oggetto farmaci.

3. Ciascun distributore al dettaglio può determinare liberamente lo sconto sul prezzo indicato dal produttore o dal distributore sulla confezione del farmaco, purché lo sconto sia esposto in modo leggibile e chiaro al consumatore e sia praticato a tutti gli acquirenti. Ogni clausola contrattuale contraria e' nulla. Sono abrogati l'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 27 maggio 2005, n. 87, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2005, n. 149, ed ogni altra norma incompatibile.

4. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 105 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e' aggiunto, infine, il seguente periodo: «L'obbligo di chi commercia all'ingrosso farmaci di detenere almeno il 90 per cento delle specialità in commercio non si applica ai medicinali non ammessi a rimborso da parte del servizio sanitario nazionale, fatta salva la possibilità del rivenditore al dettaglio di rifornirsi presso altro grossista.».

5. Al comma 1 dell'articolo 7 della legge 8 novembre 1991, n. 362, sono soppresse le seguenti parole: «che gestiscano farmacie anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge»; al comma 2 del medesimo articolo sono soppresse le seguenti parole: «della provincia in cui ha sede la società»; al comma 1, lettera a), dell'articolo 8 della medesima legge e' soppressa la parola: «distribuzione».

6. Sono abrogati i commi 5, 6, 7, 9 e 10 dell'articolo 7 della legge 8 novembre 1991, n. 362.

7. All'articolo 100 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, il comma 2 e' sostituito dal seguente:

«2. Le attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali e quella di fornitura al pubblico di medicinali in farmacia sono tra loro incompatibili se svolte dal medesimo soggetto imprenditoriale.».

pdfMachine

**A pdf writer that produces quality PDF files with ease!**

Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

## **Nota 2**

### **Statuto della petizione**

#### **A: Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Consiglio dei Ministri**

Dopo tre anni dalla liberalizzazione della vendita dei farmaci d'automedicazione (SOP e OTC) circa tremila nuove aziende sono state aperte, cinquemila lavoratori hanno trovato impiego e il 67% degli italiani hanno utilizzato questi esercizi ed acquistato farmaci con sconti sino al 22% del prezzo (fonte Antitrust).

Inoltre, nelle parafarmacia il cittadino ha trovato sempre la professionalità del farmacista, che, al pari dei colleghi che operano nelle farmacie, è un professionista laureato ed abilitato alla cui presenza l'84% degli italiani non rinuncia (indagine Eurisko).

La vendita di farmaci "da banco" fuori dalle farmacie ha portato nuova concorrenza nel settore del farmaco, concorrenza di cui hanno beneficiato anche le farmacie che si sono attrezzate con nuovi servizi da offrire alla propria clientela.

Migliaia di giovani professionisti hanno finalmente trovato nuovi sbocchi professionali e la possibilità d'intraprendere liberamente la propria professione.

In questo quadro quali sono i motivi per ridimensionare, o peggio, far chiudere quest'attività?

A parere dei firmatari non c'è nessun motivo oggettivo se non il desiderio di azzerare uno strumento legislativo che consente il confronto delle capacità ed allarga i livelli di concorrenza. In un contesto economico "delicato" come quello che vive il nostro Paese i processi di liberalizzazione andrebbero incentivati e non mortificati, gli spazi di tutela degli interessi generali allargati, mentre quelli che salvaguardano monopoli o rendite di posizione fortemente ridimensionati.

E' per tali motivi che i sottoscrittori della presente fanno appello al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio e ai Ministri per l'assunzione di una forte posizione contraria ai processi legislativi in corso finalizzati alla chiusura delle parafarmacie e più in generale al ridimensionamento dei processi di liberalizzazione dell'economia italiana.

Firma

**Promosso da**



**Creata da:**

[Movimento Nazionale Liberi Farmacisti](#)

**Autore:**

Movimento Nazionale Liberi Farmacisti Presidenza

**Registrata il:**

02/07/09

pdfMachine

**A pdf writer that produces quality PDF files with ease!**

Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!